

Sanità Potranno tornare al lavoro fino a 70 anni

Medici, i pensionati richiamati in corsia

I pronto soccorso, le pediatrie e le ginecologie. Sono i reparti dove a breve potrà capitare di incontrare medici in pensione richiamati al lavoro per fare fronte alla carenza di giovani specialisti in questi ambiti. Ieri è arrivata l'ufficialità. Dopo Molise e Veneto, anche la Regione Piemonte ha dato il via libera alle aziende sanitarie a utilizzare, in via straordinaria, dottori pensionati per garantire i servizi. Qualcuno in giro c'era già nel Torinese e nelle altre province. Di solito impiegato a titolo gratuito, per proseguire specifiche attività. Ora la Regione detta le regole.

a pagina 6 Castagneri

Pronto soccorso e pediatrie, in corsia tornano medici settantenni

La Regione dà via libera alle Asl per richiamare pensionati negli ospedali critici

Il caso

di **Lorenza Castagneri**

Ipronto soccorso e le pediatrie. E, ancora, le ginecologie. Eccoli i reparti dove a breve potrà capitare di incontrare medici in pensione richiamati al lavoro per fare fronte alla carenza di giovani specialisti in questi ambiti. Ieri è arrivata l'ufficialità. Dopo Molise e Veneto, anche la Regione Piemonte ha dato il via libera alle aziende sanitarie a utilizzare, in via straordinaria, dottori pensionati per garantire i servizi.

Qualcuno in giro c'era già nel Torinese e nelle altre province. Di solito impiegato a titolo gratuito, per proseguire specifiche attività e formare i giovani. Ora la Regione detta le regole. I pensionati al lavoro dovranno avere al massimo 70 anni e potranno essere messi sotto contratto come liberi professionisti solo se tutte le altre forme di ricerca di personale — concorsi, mobi-

lità, medici esterni — non avranno avuto successo. Di più. I pensionati si potranno reclutare soltanto in casi di criticità estrema, quando la carenza di dipendenti mette a rischio l'erogazione dei servizi essenziali.

Una situazione obiettivamente assurda. A crearla è stata la sbagliata programmazione da parte del Miur dei posti a disposizione per i medici neolaureati nelle scuole di specializzazione mediche, posti troppo limitati o mal distribuiti nelle varie discipline. Un problema che ora tutte le Regioni stanno scontando. Il sindacato Anaa stima che in Piemonte, nel 2025, mancheranno 2004 medici.

«Ciò che sta accedendo è inaccettabile — si arrabbia la segretaria regionale, Chiara Rivetti — l'imbutto formativo lascia fuori giovani neolaureati, i neo-specialisti vanno all'estero perché meglio remunerati e i colleghi formati scelgono di lavorare nel privato sempre perché pagati meglio. E intanto negli ospedali pubblici richiamiamo i pensionati».

Giovedì 9 maggio il sindacato vedrà l'assessore Antonio Saitta e i tecnici della sanità piemontese per affrontare la questione. Tra le proposte avanzate: l'aumento dei posti in specialità finanziati direttamente dalla Regione. E, intanto, le aziende iniziano a prendere in considerazione l'opportunità-pensionati: «Potremmo pensarci per la pediatria», commenta il direttore generale della Asl To4, Lorenzo Ardisson. Possibile anche Valerio Fabio Alberti, della Asl di Torino, da tempo in difficoltà a coprire i turni nei pronto soccorso di Martini e Maria Vittoria, tant'è che l'azienda ha provato anche a reclutare medici non specialisti: «Valuteremo in base ai fabbisogni».

E mentre prosegue il piano assunzioni nella sanità piemontese. Da dicembre 2017 ad oggi il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è aumentato di 397 unità: sono 54.194 contro i 53.797 di fine 2017. Si tratta soprattutto di infermieri e di oss e, a seguire, di medici.

The image shows two newspaper advertisements. The left advertisement is for 'CORRIERE TORINO' and features a headline 'Salone, il mondo ebraico si divide' with a photograph of a person. The right advertisement is for 'AudioNova' and features a large '50% DI SCONTO' offer, along with contact information including the phone number '800 189754' and the website 'www.audionova.it'.



Ritorno al lavoro Per far fronte alle carenze di organico

La vicenda

- Via libera ai medici pensionati in Piemonte
- La Regione ha firmato la delibera ma potranno lavorare solo fino a 70 anni ed essere arruolati solo in caso in cui ogni alta procedura di assunzione sia senza esito